



## COMUNICATO STAMPA

Torino, 23.10.2017

Artista: **Sergio AGOSTI**

Titolo della mostra: **Cucire l'impossibile**

Tecnica: Pietre cucite

Inaugurazione: **31 ottobre dalle ore 18.00**

Luogo: Mutabilis, via dei Mille 25/c Torino

Durata della mostra: 31 ottobre – 11 novembre 2017

Orari: da martedì a venerdì 15.00-19.00  
sabato 10.30-13.00/15.00-19.00  
chiuso domenica e lunedì

***Con preghiera di pubblicazione e divulgazione***

Per informazioni e contatti:  
MutabilisArte, via dei Mille 25/c Torino  
Telefono 348 604 86 54  
info@mutabilisarte.com www.mutabilisarte.com

## Cucire l'impossibile

***Cucire l'impossibile*** per esplorare tutte le vie del possibile alla ricerca di una dimensione di pensiero più alto, oltre il confine delle certezze cristallizzate e limitanti, più in là dei luoghi comuni che impediscono progetti di speranza. Sergio Agosti, straordinario artista, capace di essere in costante metamorfosi pur rimanendo fedele sul proprio sentiero, sperimentatore e al tempo stesso rigoroso cantore di sapienze antiche, con la sua opera ha tracciato percorsi sui cui passi si incontrano, con vibrante armonia, forza e grazia, determinazione e gentilezza, profondità mistica e leggerezza impalpabile.

Maestro delle “carte preziose”, dei libri d'artista e delle tecniche calcografiche, consapevole del fatto che un artista debba essere libero di esprimere la personale poetica con gli strumenti più idonei al proprio sentire, ha dedicato una rilevante parte della sua elaborazione contenutistico-formale, alle possibilità dei fili e dell'elemento tessile, anticipando in Italia un linguaggio piuttosto inconsueto e originale, certamente in sintonia con movimenti internazionali del tutto, o quasi, sconosciuti in Italia.

Nei fili, trasmettitori di energie e arcaiche conoscenze, ha identificato un elemento di rilevante valore espressivo dalla cui idea sono nate le lane su tela, strutturate in percorsi spaziali precisi e architettonici, al contempo liberi di muoversi dal proprio posizionamento iniziale, protagoniste di mondi talvolta vaporosi e astratti, altre volte più compatti, sgorgati dall'insieme armonico di cartoni, collage, aniline, l'ecoline, sabbie.

Mettendo in dialogo materiali diversi e apparentemente antitetici ha dato vita alle ***Pietre cucite***, opere concettuali di grande impatto visivo e intensamente liriche. Blocchi appunto di pietre spaccate, ferite nella loro durezza, tuttavia ricucite e guarite, ricollegate da filati morbidi di lane colorate, come a dimostrare che ogni dolore può trovare conforto, ogni dispiacere subito un perdono, ogni strappo una rinnovata unità, o ancora, a dimostrazione di come la granitica rigidità possa essere ammorbidita dalla fragilità, che, intrecciandosi ad essa, trova l'energia di resistere.

Altre volte invece i fili compongono pieghe, raccontano di sfumature dell'anima, legano senza imprigionare, uniscono lasciando libertà di scioglimento.

Il gesto manuale dell'arte si coniuga con un assoluto lirismo in tutta l'arte di Sergio Agosti, che con le parole della bellezza ha saputo fendere aperture nelle profondità più recondite dell'animo umano per estrarne la luce.

*Silvana Nota*

*Torino, 2017*



## **Biografia – Sergio Agosti**

Nasce nel maggio del 1933. E' presente nell'attività artistica dal 1953. La prima mostra personale risale al 1955, all'età di 22 anni.

Sperimenta varie tecniche, l'olio e l'encausto degli anni giovanili, il collage e il pastello a olio dei lavori degli anni '60, la stratificazione dei cartoni vegetali degli anni '70, l'acquaforte, la litografia e la calcografia, per la realizzazione di tavole di libri d'artista.

Si avvicina all'arte tessile, sperimentando l'assemblaggio di materiali inconsueti e diversi tra loro per il ciclo "Ambiguità del segno" al quale appartengono le pietre cucite.

Le opere più recenti, "Mandala", sono realizzate con una tecnica che utilizza pigmenti in polvere e minerali su carta in pasta vegetale, velati per sovrapposizione da carta di riso.

Cresciuto a Piacenza, dove adolescente ha avuto i primi contatti artistici e frequentato l'Istituto d'Arte Gazzola, dal 1961 ha vissuto a Torino ed infine a Chieri.

Hanno scritto fra gli altri: F. Albertazzi, F. Arisi, M. Bandini, G. Boursier, G.S. Brizio, L. Cabutti, R. Cavallo, E. Concarotti, G. Cordero, A. Balzola, F. De Bartolomeis, A. Dragone, P. Dragone, V. Faggi, G. Ferro, C. Francou, S. Fugazza, A. Galvano, R. Guasco, I. Iori, P. Levi, P. Mantovani, B. Mariano, C. Morra, E. Migliorini, A. Mistrangelo, S. Nota, E. Paulucci, A. Passoni, R. Passoni, T. Polasto, M. Rosci, F. Torriani, G. Schialvino.